



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA-2008-0003541 del 11/02/2008

Alla ENDESA Italia Spa
via Mangili 9
00197 Roma
c.a. dott. Alessia Fiore

RACCOMANDATA A/R

Bollica S.p.A. DSA-RIS-AIA-00 [2007.0012]

Ref. Mittente: ENDESA - prot. MF-EN 4045
del 28 dicembre 2006

e p.c. Al Presidente della Commissione
istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC
Sede

All'APAT
via Vitaliano Brancati 47 - 00144
Roma
FAX 06-50072450

**OGGETTO: Società ENDESA- Centrale termoelettrica nel comune di
Monfalcone (GO) - Richiesta integrazioni alla domanda di
autorizzazione integrata ambientale**

Si richiede a codesta Società di integrare l'istanza di autorizzazione che si
riscontra, presentata ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, secondo
quanto specificato nel documento allegato.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 13 del D.Lgs. 59/05, in considerazione dei
tempi fissati per l'adozione da parte di questo Ministero del provvedimento
autorizzazione integrata ambientale, si invita codesta società a provvedere **entro 30
giorni dalla ricezione della presente** a far pervenire, anche su supporto
informatico, le integrazioni richieste, organizzate facendo riferimento al modello di
presentazione delle domanda disponibile sul sito www.dsa.minambiente.it.

Qualora codesta Società ritenga, per giustificate e documentate motivazioni, di
non essere in grado di rispettare il suddetto termine per la presentazione della
documentazione integrativa, è invitata, al fine di evitare il configurarsi di
inadempienze sanzionabili ai sensi dell'articolo 16, comma 6, del D.Lgs. 59/05, a
darne comunicazione a questa Amministrazione, proponendo nel contempo la
definizione di un nuovo termine per la presentazione delle integrazioni richieste.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE VI

(dott. Giuseppe Lo Presti)

All.: c.s.



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione Istruttoria per l'Autorizzazione Integrata
Ambientale - IPPC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2008 - 0003257 del 06/02/2008

CIPPC-00.2008-0000083
DEL 05/02/2008

Pratica N.

Ref. Mittente:

Al Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare
DSA-MATTM
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA

e.p.c

All' Ing. Alfredo Pini
Responsabile APAT dell'accordo per il
supporto alla Commissione AIA-IPPC
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 ROMA

**Oggetto: Richiesta integrazioni alla documentazione presentata dalla Società ENDESA ITALIA
SPA - Centrale Termoelettrica di Monfalcone (GO).**

Ai sensi e per gli effetti di cui al comma 13 dell'art. 5 del decreto legislativo n. 59 del 2005, nonché della lettera b, comma secondo, art 2 del D.M. n. 153 del 2007, si propone alla DSA la richiesta di integrazione alla documentazione presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto in oggetto, secondo quanto riportato nell'allegata scheda. Si propone altresì di assegnare al gestore il termine di 30 giorni per la presentazione della stessa.

Sulla richiesta di incontro con il gestore, formulata dal gruppo istruttore unitamente alla richiesta di integrazione documentale, provvederà direttamente questa commissione secondo quanto stabilito nella nota della DSA del 15.11.2007 (n. prot. dsa-2007-0029).

Il Presidente
Avv. Maurizio Rizzo Striano

Allegato: nota Prot. CIPPC-00_2008-0000082 del 05/02/2008

Ufficio Mittente:
Funzionario responsabile:

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 0657223001 / fax 0657223040 - e-mail: dsa@mlhambiente.it

Centrale termoelettrica ENDESA ITALIA – Monfalcone

Richieste di integrazioni a seguito della riunione del Gruppo Istruttore del 15 gennaio 2008

Caro Presidente,

con riferimento all'istruttoria in oggetto, a seguito della prima riunione del Gruppo Istruttore (GI) da te nominato con lettera prot. CIPPC-00-2007-0000034 del 7/12/2007, su mandato del medesimo GI, ti trasmetto la richiesta di integrazioni documentali necessarie per la prosecuzione delle attività istruttorie.

Tale richiesta è stata elaborata sulla base della scheda sintetica che il supporto Apat ha predisposto e revisionato, sempre su mandato del GI.

Ti pregherei di trasmettere la richiesta di integrazioni, chiedendo contestualmente al gestore un incontro tecnico per l'approfondimento dei vari punti evidenziati.

Infine ti segnalo che, come richiesto dal GI, è necessario che l'incontro avvenga prima della spedizione, da parte del gestore, della documentazione integrativa.

Un cordiale saluto.

Alfredo Pini

Valutazione di completezza della documentazione trasmessa e richiesta di integrazioni

Dalla valutazione generale della domanda di AIA presentata dal gestore in prima istanza ed a seguito della spontanea integrazione acquisita dal MATTM con prot.DSA-2008-000203 del 04/01/08, al fine di completare la documentazione necessaria alla valutazione istruttoria, si rileva quanto segue.

- La presentazione della *Sintesi non tecnica della domanda di AIA* consiste nella Dichiarazione Ambientale aggiornata all'anno 2006 rispetto a quella del primo invio.
- Manca di un "modello concettuale" dell'impianto che metta chiaramente in relazione cause (di consumi ed emissioni) e loro effetti, al fine di comprendere le modalità di minimizzazione dell'impatto ambientale complessivo.
- L'assetto impiantistico riportato nella domanda aggiornata con l'integrazione spontanea del gestore, considera la configurazione con desolficatori riportati nelle schede A e B; sono invece riportate nelle schede C, D ed E la configurazione finale con il ciclo combinato, l'installazione di due turbogas con la totale dismissione della sezione 3 e la dismissione parziale della sezione 4, ad eccezione della turbina e del circuito di raffreddamento con acqua di mare, oltre a modifiche sul sistema di monitoraggio emissioni (SME).

Nelle tabelle seguenti viene valutata la completezza della domanda di AIA sulla base di un confronto puntuale con quanto indicato e richiesto dalla modulistica.

Centrale termoelettrica ENDESA ITALIA – Monfalcone

Richieste di integrazioni a seguito della riunione del Gruppo Istruttore del 15 gennaio 2008

<i>Confronto modulistica</i>			
<i>Scheda</i>	<i>Tipologia di informazione</i>	<i>Assente/parziale/da approfondire</i>	<i>Commenti</i>
A.7 - Quadro normativo limiti emissioni	Standard di qualità dell'aria	Informazione da approfondire	Manca l'indicazione degli SQA LT e ST per tutti gli inquinanti nella singola scheda nonostante che tale informazione sia riportata nell'Allegato D6_01 ove si analizzano gli effetti dell'emissione in aria per la proposta impiantistica a ciclo combinato; pertanto si richiede la compilazione della scheda.
A.7 - Quadro normativo limiti emissioni	Valori limiti autorizzati acqua	Informazione da approfondire	Manca un'indicazione dei valori limiti autorizzati per gli scarichi idrici; tale informazione non è neppure deducibile dalle tabelle B.10.1-B.10.2; nell'allegato D7 vengono analizzati gli effetti dell'emissione in acqua per la proposta impiantistica a ciclo combinato; pertanto si richiede la compilazione della scheda.
A.7 - Quadro normativo limiti emissioni	Standard di qualità dell'acqua	Informazione assente	Manca l'indicazione degli SQA delle sostanze inquinanti emesse nello scarico idrico; tale informazione non è neppure deducibile dalle tabelle B.10.1-B.10.2; nell'allegato D7 si fa genericamente riferimento alla tabella 3, all. 5, dlgs 152/99 per gli effetti dell'emissione in acqua relativamente alla proposta impiantistica con ciclo combinato; pertanto si richiede la compilazione della scheda.
A.9 - Informazione sui corpi recettori degli scarichi idrici	Informazione sui corpi recettori degli scarichi idrici	Informazione parziale	Nella nota alla tabella viene indicato lo scarico SF2 senza indicare se confluisce nello scarico finale SF3 presente in tabella (tale informazione non è deducibile anche nelle tabelle B.9.1-B.9.2). Si richiede di chiarire tale aspetto.
A.16 - ZAC	Zonizzazione Acustica Comunale	Documento assente	Si richiede di integrare la documentazione con uno studio sulla caratterizzazione del clima acustico dell'area industriale, stimato sulla base dei dati delle elaborazioni del modello tridimensionale, avendo cura di evidenziare la presenza di

Centrale termoelettrica ENDESA ITALIA – Monfalcone

Richieste di integrazioni a seguito della riunione del Gruppo Istruttore del 15 gennaio 2008

			recettori sensibili anche su supporto cartografico.
A.22 - CPI	Certificato Prevenzione Incendi	Documento parziale	Viene riportata un CPI scaduto in data 22.04.2007 riguardo il quale occorre sapere se è stato richiesto e ottenuto il rinnovo
A.25 – Schema a blocchi	Indicazione qualitativa e quantitativa dei flussi in entrata e in uscita	Documento parziale	Le indicazioni riportate sono relative ai soli flussi di processo. Manca uno schema a blocchi conforme alle indicazioni riportate nella guida alla compilazione della domanda di AIA (vedi anche le relative indicazioni riportate sommariamente a fine tabella)
B.1.2 Consumo di materie prime (alla capacità produttiva) comprensiva dell'impianto di desolforazione in esercizio	Dati alla capacità produttiva	Informazione da approfondire	Nota: Per la determinazione dei consumi di materie prime alla capacità produttiva della centrale il gestore ha scelto il quantitativo maggiore consumato nell'arco di 4 anni: (2002-2005) E' opportuno che il gestore riporti i dati alla capacità produttiva massima, alla quale viene autorizzato
B.5.1 – Combustibili utilizzati (parte storica)	Combustibile verde	Informazione da approfondire	Si richiede di specificare i quantitativi smaltiti (nell'anno 2005) di combustibile derivanti dall'emergenza BSE
B.7.2 - Emissioni in atmosfera di tipo convogliato alla capacità produttiva comprensiva degli impianti di desolforazione	Flusso di massa e Concentrazione degli inquinanti	Informazione da approfondire	E' necessario specificare la congruità stechiometrica tra il flusso di massa e la concentrazione degli inquinanti (SO ₂ , NO _x , Polveri, CO) in riferimento alla portate indicate per i camini CF1 e CF2; altresì indicare l'efficienza attesa del DeSO _x
B.8.2 – Emissioni in atmosfera non convogliate	Emissioni diffuse di polveri allo scarico	Informazione da approfondire	Manca una valutazione delle emissioni diffuse di polveri derivante dallo scarico del carbone
B.9.2 - Scarichi idrici alla capacità produttiva con l'impianto di desolforazione in esercizio	Numero totale degli scarichi finali	Informazione da approfondire	Premesso che l'assetto impiantistico attuale prevede n.6 punti di scarico, l'assetto con DeSO _x prevede n. 5 punti di scarico e l'assetto finale a ciclo combinato prevede 3 punti di scarico; non è chiaro il cronoprogramma con le date

			degli interventi e dei relativi assetti per gli scarichi idrici che vengono indicati dal gestore negli allegati B.9.1, B.9.2 e scheda C allegato C.6 e C.8, scheda D5 e D.7 per i quali è necessaria comunque l'autorizzazione all'esercizio
B.14 - Rumore	Sistemi di contenimento della sorgente – Capacità di abbattimento	Informazione parziale	Nella tabella B.14 non è sempre specificato se sono presenti ad oggi dispositivi e/o modalità gestionali per il contenimento e/o l'abbattimento delle sorgenti sonore mentre negli allegati D.8 e D.15_3 viene esaminata complessivamente la situazione dopo la trasformazione a ciclo combinato.
B.16 – Altre tipologie di inquinamento	Valori campo elettrico	Informazione da approfondire	Si chiede di specificare se i valori di campo elettrico e magnetico riscontrati siano compatibili con i limiti imposti dal DM 08/07/03 poiché il gestore riporta 15kV/m
B.18 – Relazione tecnica processi produttivi	Dati quantitativi dei flussi di processo	Documento parziale	Le indicazioni riportate sono relative alla sola descrizione dei singoli processi. Manca un contenuto informativo conforme alle indicazioni riportate nella guida alla compilazione della domanda di AIA (vedi anche le relative indicazioni riportate sommariamente a fine tabella)
B.24 – Identificazione e quantificazione dell'impatto acustico	Identificazione e caratteristiche singole sorgenti sonore Livelli di emissione e sistemi di contenimento Punti di rilevazione, livelli di immissione e classi acustica	Informazione da approfondire ulteriormente	E' opportuno che il gestore fornisca o dia evidenza dell'avanzamento dello studio per il contenimento delle emissioni dell'impianto entro 50 dBA e la definizione dei possibili interventi di mitigazione acustica, al fine di ridurre il livello delle immissioni presso i recettori, così come riportato nel programma ambientale (scadenza prevista dicembre 2007) della Dichiarazione Ambientale 2006.
C.1 – Impianto da autorizzare	Nuova tecnica proposta	Informazione parziale	Non è chiara la data di entrata in esercizio del DeSOx, pertanto occorre specificare l'avviamento di tale impianto fino alla messa a regime, attraverso un

Richieste di integrazioni a seguito della riunione del Gruppo Istruttore del 15 gennaio 2008

			cronoprogramma e le relative date
C.5 – Programma degli interventi di adeguamento	Demolizione delle caldaie di entrambe le sezioni 3 e 4	Informazione da approfondire	<p>Occorre specificare nel periodo transitorio le tipologie, le quantità del combustibile che si intendono utilizzare nelle sezioni 3 e 4; inoltre occorre presentare un crono-programma con le date dalle quali si evincano le fasi di disattivazione di entrambe le sezioni 3-4 e l'adeguamento di alcuni componenti della sezione 4 (turbina, condensatore e circuito di raffreddamento con acqua di mare)</p>
Scheda D	Valutazione degli effetti della componente rumore	Chiarire	<p>Nella relazione D.15_03 di valutazione del rumore manca l'evidenza del certificato di taratura del fonometro e del calibratore relativi al periodo di misurazione (Luglio 2004) poiché il gestore fornisce i certificati emessi a Settembre 2004.</p> <p>Per la valutazione del rumore presso gli 8 ricettori (E1-E8), individuati dai tecnici competenti, non vengono chiaramente motivate le esclusioni per l'applicazione dei coefficienti correttivi per le eventuali componenti tonali e/o impulsive in diurno e notturno, per tutti i punti di misura.</p> <p>Per la valutazione di impatto acustico nella configurazione finale previsto entro 4 anni (DeSOx e ciclo combinato) il gestore fa riferimento ai limiti allo stato attuale (rif. DM 1991) dove non è stata realizzata la zonizzazione acustica da parte degli enti competenti; pertanto si ritiene opportuno che vengano valutati gli scenari di impatto considerando anche ipotesi di zonizzazione</p>

Richieste di integrazioni a seguito della riunione del Gruppo Istruttore del 15 gennaio 2008

E4 – Piano di monitoraggio e controllo	Piano di monitoraggio e controllo	Da approfondire	La proposta di piano di monitoraggio e controllo del gestore non è sempre adeguata alle indicazioni della guida alla compilazione della domanda di AIA (ad esempio nelle emissioni diffuse e nel “Rumore” non vengono proposte le frequenze di controllo, gli strumenti, le modalità di campionamento, tecniche e le incertezze ecc.); inoltre è opportuno che nella revisione del Piano M.C., vengano considerate puntualmente la LG “Monitoraggio e controllo” e la ulteriore documentazione predisposta da APAT con le Agenzie Regionali; ad oggi disponibile sul sito "dsa.minambiente.it", per formulare la proposta di piano esaustiva, anche in forma tabellare.
--	-----------------------------------	-----------------	---

Indicazioni modulistica domanda AIA per allegato A25

Negli schemi a blocchi (o diagrammi di flussi) dell’impianto devono essere rappresentate tutte le attività d’impianto e le fasi che le compongono; per ogni blocco devono essere riportati, con relative portate, temperature e composizioni, tutti i flussi in entrata ed in uscita:

- flussi di processo,
- ausiliari (additivi, catalizzatori etc.)
- utilities (combustibili, fluidi termovettori etc.)
- emissioni in aria,
- scarichi idrici,
- rifiuti prodotti.

I valori di portata, temperatura e composizione devono essere riferiti alla capacità produttiva; deve essere inoltre indicato se le informazioni riportate sono misurate (M), calcolate (C) o stimate (S), con indicazione delle fonti e delle metodologie di calcolo o stima. (...)

Il complesso della suddivisione in fasi delle attività e della loro rappresentazione grafica tramite schemi a blocchi quantificati consentirà la costruzione di un “modello concettuale” dell’impianto che consenta di porre in relazione cause (di consumi ed emissioni) e loro effetti, al fine della minimizzazione dell’impatto ambientale complessivo.

Indicazioni modulistica domanda AIA per allegato B18

Descrivere in modo sintetico l’evoluzione nel tempo dell’impianto, sotto il profilo delle principali variazioni di localizzazione, attività e capacità produttiva e delle inerenti modifiche tecniche intervenute. Descrivere gli avvicendamenti delle produzioni nel sito.

Centrale termoelettrica ENDESA ITALIA – Monfalcone

Richieste di integrazioni a seguito della riunione del Gruppo Istruttore del 15 gennaio 2008

Fornire una descrizione tecnica del ciclo produttivo, definendo tutte le fasi produttive e le operazioni effettuate per passare dalle materie in ingresso ai prodotti in uscita. In particolare riportare:

- capacità massima di produzione, quantità prodotta;
- le linee produttive, le apparecchiature, le loro condizioni di funzionamento e i relativi flussi di materia ed energia associati;
- dati quantitativi in ingresso ed in uscita di flussi di processo (materie prime, prodotti intermedi, finali, secondari, etc.), ausiliari, combustibili, fluidi termovettori, scarichi in aria e in acqua, rifiuti prodotti, specificando le fasi di provenienza e quelle di destinazione, e il bilancio di energia (termica ed elettrica) per ciascuna delle fasi rappresentate negli schemi a blocchi; se i dati per la singola fase non sono disponibili fornire i dati relativi a più fasi o ad unità di processo significative;
- l'eventuale periodicità di funzionamento, i tempi di avvio e di arresto, la data di installazione ed il nome del costruttore-progettista, la vita residua;
- tipologia di sostanze inquinanti che possono generarsi nelle singole fasi produttive e durante i periodi di manutenzione, caratterizzandoli quantitativamente e qualitativamente;
- la periodicità, durata e modalità di manutenzione programmata;
- il numero di blocchi temporanei non programmati che si sono avuti nell'ultimo anno e una breve descrizione di tali eventi.

Fornire inoltre una descrizione di:

- condizioni di avviamento e di transitorio, anche in termini di emissioni e consumi;
- logistica di approvvigionamento delle materie prime e di spedizione dei prodotti finiti (tipologia dei mezzi di trasporto, frequenza delle spedizioni, viabilità interna);
- sistemi di impianto ausiliari;
- sistemi di regolazione, controllo e sistemi di sicurezza, limitatamente agli scopi del procedimento.
- Indicare se sono presenti apparecchiature o parti di impianto non in esercizio; riportare un elenco dei piani di smantellamento succedutisi negli anni ed eventuali bonifiche su parti di impianto effettuate o in atto.
- Fornire un'analisi della gestione dei malfunzionamenti (prevenzione dei guasti all'impianto, sistemi di sicurezza e controllo per l'intero impianto, misure di prevenzione e lotta antincendio) e degli eventuali incidenti ambientali accaduti con i relativi interventi adottati e i risultati raggiunti.

Ulteriori informazioni

Dall'analisi del caso specifico, oltre alle carenze informative emerse in base al confronto con la modulistica, si ritiene opportuno disporre delle seguenti informazioni/indicazioni:

- Il decreto legislativo n. 59 del 2005, nell'allegato III, prescrive l'obbligatorietà di tener conto, se pertinenti, di una lista di sostanze definite "principali". Il gestore, pertanto, deve esplicitamente dichiarare se le sostanze inquinanti in allegato III sono pertinenti o meno, nella fattispecie trattate, e nel caso di sostanza pertinente deve valutarne la significatività dell'emissione, attraverso la valutazione degli effetti ambientali, così come illustrato nella guida alla compilazione della domanda di AIA disponibile sul sito "dsa.minambiente.it". Il gestore, peraltro, non deve limitarsi ai soli inquinanti dell'allegato III, qualora risulti evidente la

Centrale termoelettrica ENDESA ITALIA – Monfalcone

Richieste di integrazioni a seguito della riunione del Gruppo Istruttore del 15 gennaio 2008

pertinenza con il caso trattato di una sostanza non elencata nell'allegato III. Ad esempio, è opportuna una valutazione di tutte le sostanze classificate "pericolose" ai sensi della normativa ambientale vigente. E' inoltre opportuna una valutazione sulle emissioni di PM10 e di PM2.5. La pertinenza di una sostanza al caso trattato può essere stabilita dal gestore sulla base di considerazioni tecnologiche e di processo, ovvero ad esito di controlli analitici sui flussi di processo e sui reflui. In questo secondo caso, la non pertinenza è data dal fatto che qualsivoglia metodo analitico ufficiale non è in grado di determinare la presenza della sostanza negli scarichi.

- Infine, il D.Lgs. 152/2006 prescrive all'articolo 273 comma 6 che il gestore *"nell'ambito della richiesta di autorizzazione integrata ambientale, presenta all'autorità competente una relazione tecnica contenente la descrizione dell'impianto, delle tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento e della quantità e qualità delle emissioni, dalla quale risulti il rispetto delle prescrizioni di cui al presente titolo, oppure un progetto di adeguamento finalizzato al rispetto delle medesime"*. Si chiede di fornire la relazione indicata.